

ALLEGATO A1
ALLA DELIBERAZIONE CC
06.03.2013 N. 40

COMUNE DI AREZZO



Il Sindaco

Prot. 23564/A.03.20- 2013

Arezzo, 27 febbraio 2013

Al Consigliere Comunale
Luigi Scatizzi

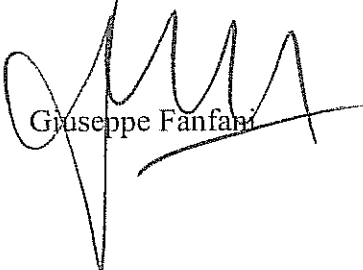
E p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Luciano Ralli

Oggetto: risposta a interrogazione del 21.2.2013. Applicazione TARES.

Gentile Consigliere,

In risposta alla Sua interrogazione, Le invio in allegato la relazione fattami avere dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ato Rifiuti Toscana Sud, dott. Nazareno Betti, nella speranza che sia esaustiva.

Con i migliori saluti.


Giuseppe Fanfani



Siena, 26 Febbraio 2013

Spett.le
Comune di Arezzo
P.zza della Libertà, 1
52100 – Arezzo

c.a. Sindaco Giuseppe Fanfani
email: sindaco@comune.arezzo.it
Fax: 0575377656

Trasmessa per e-mail e fax

Prot. n. 0377

OGGETTO: Applicazione nuovo regime tributario TARES - Risposta a Vs. nota del 21.02.2013

Caro Sindaco,
facendo riferimento alla Vs. comunicazione del 21 febbraio 2013, ns. prot. n. 367 del 25.02.2013, con la presente sono a rappresentare quanto in merito alle ns. valutazioni relativamente a quanto alla applicazione del nuovo regime tributario TARES, oggetto di interrogazione consiliare.

In via generale l'introduzione TARES costituisce per sua natura certamente un elemento di sensibile aggravio sul prelievo complessivo all'utente. Peraltro deve essere fatta una netta distinzione sui motivi e sull'origine di tale aggravio, al fine di evitare semplificazioni. E' da evidenziare infatti come il richiamato effetto di aggravio all'utente sia dovuto certamente alla parte del tributo rappresentato dalla copertura dei cosiddetti costi dei servizi indivisibili (tra cui illuminazione pubblica, manutenzioni, tanto per fare degli esempi) che esulano dalla gestione dei rifiuti. Se questo vale in via generale, deve anche essere chiarito che l'applicazione della TARES in alcuni casi potrà portare ad un incremento anche della quota di tributo pagato dall'utente, ma non certamente nel caso di passaggio da regime TIA a regime TARES, come nel caso del Comune di Arezzo. Vale comunque la pena di evidenziare come il passaggio da regime tariffario a tributario introdurrà un aggravio indiretto per le utenze non domestiche in quanto a mancata deducibilità della quota di IVA.

Sotto altro profilo comunque l'entrata a regime dell'affidamento al gestore unico a partire dal 2014 produrrà gli effetti dovuti sia alla diversa computazione dei costi che alla nuova e diversa articolazione delle modalità di ripartizione dei corrispettivi di gestione al nuovo Gestore Unico che l'Assemblea di Ambito dovrà definire, fermo restando che la gara di affidamento ha inteso cogliere forme generalizzate di incremento prestazionale e quindi di riduzione dei costi unitari di gestione. Peraltro va detto, che per quanto attiene alla presente annualità gli effetti della gara non sono presenti e quindi eventuali forme di aggravio tariffario sono possibili nella misura in cui gli attuali gestori o i Comuni, in quanto ancora attuali concedenti, vadano a modificare la modalità di espletamento dei servizi ovvero di determinazione dei costi.

Ancora deve essere tenuto presente che il raggiungimento degli obiettivi di differenziazione, ma ancora di più di riciclo dei materiali presenti nei rifiuti conferiti, dovrà verosimilmente spingere ad

una modifica sostanziale della attuale modalità di espletamento dei servizi, con un ruolo fondamentale dei Comuni nella definizione di modalità che portino ad un corretto compromesso tra incremento qualitativo dell'offerta di servizio e contenimento dei costi. Con la gara di affidamento l'Autorità ha voluto interpretare la norma e le indicazioni delle amministrazioni comunali nel mettere a disposizione in modo chiaro e trasparente gli effetti di ogni modificazione dei servizi al fine di rendere concretamente possibile quanto sopra evidenziato.

Al fine di fornire un quadro completo delle future dinamiche tariffarie, deve essere anche tenuto presente che nella futura tariffa dovranno trovare ristoro anche gli effetti, da valutarsi nel corso dei prossimi sei mesi dalla stipula del Contratto di Servizio con il Gestore Unico, del passaggio dei rami di azienda, tra cui la valorizzazione dei crediti TIA ad oggi gravanti sui gestori cessanti, sulla base delle indicazioni fornite dall'Assemblea di Ambito.

Sperando, doverosamente, di avervi fornito i necessari chiarimenti al fine di un esauriente risposta a quanto richiesto e restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, desidero infine inviarvi cordiali saluti.



Il Presidente del Consiglio Direttivo
Carareno Betti